

CAMMINO FRANCESE

Leòn - Santiago de Compostela

distanza km 316



Partenza dall'Italia : 14 settembre da Milano Bergamo Orio

Arrivo a Santander con volo diretto

Trasferimento a Leòn distanza km. 173

l'ampia offerta gastronomica del luogo ci permetterà di gustare un buon pasto per iniziare in forze il Cammino. Leon una delle città più storiche del Cammino Francese



1) Tappa León – Astorga giovedì 15 settembre

49 km difficoltà **

Si lascia alle spalle la grande città per entrare nella pianura castigliana e nei campi di grano. Si dovrà scegliere tra due varianti, una che attraversa Villar de Matarife e l'altra che segue il percorso storico fino a San Martín del Camino. Si salirà sulla pista parallela all'N-120 per lasciare il posto a un paesaggio agricolo con pendenze brevi ma ripide.

Una volta superata la città di San Martín del Camino, avrete la possibilità di scegliere una delle due varianti esistenti, con i riflettori su Astorga, ricca di vestigia romane come le sue famose terme, edifici medievali e case moderniste. Durante il cammino è importante fare fermate in luoghi come il Ponte di Órbigo o la Chiesa di San Juan Bautista. Dopo essere arrivati ad Astorga, potrai visitare diversi punti di interesse del luogo e godere di luoghi emblematici come le cloache e il foro romano, Palazzo Episcopale o le terme romane.



2) Tappa Astorga – Ponferrada venerdì 16 settembre

53 km difficoltà ***

I primi chilometri presenteranno un susseguirsi di città tipiche della pianura castigliana, incorniciate all'interno del già noto Paese dei Maragatos o Somoza. Camminerete tra gli edifici del sillarejo e le vestigia dei vecchi mulattieri, coloro che si occupavano del trasporto di merci lungo tutta la penisola con l'aiuto di animali da carico. D'altra parte, nella parte intermedia di questa tappa, le dolci ondulazioni della pianura cambiano per la salita alla regione del Bierzo, attraverso le montagne di León.

Diciamo addio alle vaste e inospitali pianure castigliane per essere accolti dalle montagne del Bierzo e dalla sua prolifica vegetazione, che ci accompagnerà in una delle parti della tappa più difficile per le nostre gambe.

Arrivati a Ponferrada, potrete visitare diversi punti di interesse della zona e godere di luoghi emblematici come la Torre dell'Orologio, l'icona più caratteristica di Ponferrada, la chiesa di Santo Tomás de las Ollas, la chiesa di Santa María de Vizbayo o il Castello dei Templari.

3) Tappa Ponferrada – O Cebreiro sabato 17 settembre

55 km difficoltà ****

A poco a poco, le infinite linee rette tra pianure aride e monotone vengono lasciate alle spalle per lasciare il posto alle viti e all'esuberante vegetazione della comunità galiziana. Visiterai villaggi bagnati dalla storia giacobina per avvicinarti alla storica Villafranca del Bierzo.

Oggi si aprono le porte della Galizia, in particolare attraverso il passo di O Cebreiro, un insediamento preromanico dove possiamo vedere la comunità galiziana dalle sue famose pallozas. È necessario tenere a mente che c'è una grande collina per accedere alla città di O Cebreiro, quindi bisogna essere pronti ad affrontare la sfida, ne varrà la pena una volta visti i panorami che vi aspettano in cima.

4) Tappa O Cebreiro – Portomarín domenica 18 settembre

61,2 km difficoltà ***

Dopo la dura tappa di ieri, oggi ci sono poco più di venti chilometri tra le montagne di O Courel e Os Ancares. Potrete respirare l'aria più pura tra ampie e profonde valli piene di castagni, querce, lecci, agrifogli, frassini, ecc., così come l'architettura e i costumi ereditati dalla cultura castreña, una delle più antiche d'Europa. Una volta a Triacastela avrete la possibilità di raggiungere la città di Sarria attraverso due varianti, la principale (la più scelta) o secondaria, quest'ultima è fatta con l'obiettivo di visitare il famoso monastero di Samos.

Una volta superata la città di Sarria, la tappa offre un percorso riconoscibile, separato dalle strade asfaltate e che abbraccia la Galizia più rurale, dove si può godere della campagna e dei piccoli villaggi dei Concellos de Sarria, Paradela e Portomarín, oltre ad attraversare fiumi su ponti medievali e scoprire numerose vestigia ecclesiastiche di epoca romana.



5) Tappa Portomarín – Arzúa lunedì 19 settembre

53 km difficoltà **

La prima parte della tappa passa attraverso un sacco di asfalto, diviso dalla Sierra de Ligonde, divisione naturale dei bacini dei fiumi Miño e Ulloa. Numerose chiese romaniche, il cruceiro de Os Lameiros o i siti di Castromaior, addolciscono l'effetto di un palcoscenico che corre principalmente lungo strade asfaltate parallele alla strada.

In questa tappa la provincia di Lugo viene abbandonata per entrare nelle ultime province attraverso le quali corre: la provincia di A Coruña da dove entra attraverso il villaggio di O Coto, confine tra le due province. Una volta arrivati ad Arzúa, non esitate a trovare un

luogo dove riposare e degustare i suoi formaggi a denominazione di origine, apprezzati come uno dei migliori formaggi al mondo.



6) Tappa Arzúa – Santiago de Compostela martedì 20 settembre

39,5 km difficoltà **

Ultimi 40 km che vi separano dal vostro obiettivo, entrare nella piazza Obradoiro e contemplare la magnifica Cattedrale di Santiago.

Con la vostra mountain bike attraverserete i paesi di O Pedrouzo o Santa Irene, quest'ultimo paese ha un imponente eremo in onore di San Pedro abbracciato da un rigoglioso querceto.

Nell'ultimo viaggio si passa per il Monte do Gozo, che prende il nome dalla sensazione provata dai pellegrini nel vedere per la prima volta la Cattedrale. Tuttavia, a questo punto si può provare un misto di sentimenti, di gioia nel raggiungere la destinazione finale ma anche di tristezza alla fine di una delle più grandi avventure che si siano mai vissute.

7) Santiago de Compostela mercoledì 21 settembre

Ore 11 presso gli uffici per convalidare le credenziali con rilascio della pergamena e attestato.

Nel tardo pomeriggio rientro in Italia)



Giornata libera per visitare tutti quei monumenti che, oltre alla Cattedrale, costituiscono la grandiosa capitale della Galizia.

Santiago offre una meravigliosa zona antica dove si può godere della cultura galiziana più profonda e della migliore gastronomia della zona.



Introduzione :

Davanti a noi il mondo, che sia a piedi, in bicicletta o a cavallo, sono atti di libertà e indipendenza.

Viviamo e siamo in continua ricerca di forti emozioni, ogni Camino lascia un solco dentro di noi, dove i semi della condivisione e dell'amicizia trovano la giusta dimora. Spettacolo puro di una natura forte, con tante sfumature di colori, con i suoi intensi profumi trasportati dal vento rendono le giornate intense. Fatica, devozione, pioggia, sudore, vento sono le energie per raggiungere il traguardo finale.

Intravedere all'orizzonte le torri della Cattedrale di Santiago de Compostela è uno dei spettacoli più toccanti, senza filtri di alcun genere che arrivano diretti al cuore di chiunque affronti il Camino.

“ ULTREYA PEREGRINO “ .

(HeB)

